



VERBALE NUCLEO DI VALUTAZIONE RIUNIONE DEL 22 maggio 2019

La riunione si apre alle ore 14:00, come da convocazione del 13/05/2019 presso i locali del CreaHUB – via A. Gramsci, 29.

Il Nucleo di Valutazione d'Ateneo, d'ora in avanti "NdV", risulta così composto:

Componenti	presenze		
	P	G	A
Presidente prof. Matteo Turri	X		
prof.ssa Anna Ilaria Trapè	X		
dott. Massimo Principi	X		
dott. Daniele Valerio	X		
sig. Tommaso Ridolfi	X		

P = presente – G = assente giustificato – A = assente

Assistono alla riunione, ai fini del supporto tecnico-amministrativo, il dott. Fiorenzo Formentini e la dott.ssa Silvia Mozzoni che assume le funzioni di segretario verbalizzante.

Il Presidente, come previsto dalla convocazione e constatata la presenza del numero legale per la seduta odierna, alle ore 14.00 dichiara aperta la seduta che ha come oggi i seguenti punti:

1. Comunicazioni;
2. Incontro con la prof.ssa Philip
3. Audizione Direttore Generale e proposta di valutazione ai sensi dell'art. 14 d.lgs 150/2009 e s.m.i;
4. Incontro con il PQA – stato dell'AQ e superamento criticità accreditamento periodico;
5. Programmazione triennale 2016-2018 e validazione finale;
6. Validazione relazione performance di Ateneo;
7. Parere del Nucleo ai sensi dell'art. 13, comma 2, lett. c) dello Statuto;
8. Varie ed eventuali.

1. Comunicazioni

Il NdV in seguito alla valutazione espressa dall'ANVUR di "*non accreditato*" relativamente al Corso di Laurea in Scienze Giuridiche per l'innovazione (LM/SC-GIUR), pervenuta in data 18/04/2019 dopo il parere positivo del CUN, prende atto delle controdeduzioni inviate dal Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza alla CEV per tramite dell'ANVUR, così come previsto dalla procedura di accreditamento.

2. Incontro con la prof.ssa Philip

Come da convocazione inviata per mezzo dell'ufficio di supporto in data 09/05/2019 a seguito di uno scambio di corrispondenza tra il NdV e la prof.ssa Gillian Susan Philip, la stessa interviene alle ore 14:00.

Il prof. Turri rinnova il rammarico a nome del Nucleo riguardo la modalità di comunicazione avvenute successivamente alla precedente verifica di follow up influenzata in parte dall'avvicendamento del personale dell'Ufficio di supporto, e sottolinea l'importanza per la quale il NdV nelle proprie valutazioni si sofferma molto sul corredo documentale dell'operato dei Corsi di studio e dei Dipartimenti. L'obiettivo sfidante che si dovrà porre l'Ateneo è quello di confermare o migliorare il giudizio ottenuto nell'accreditamento periodico, e per tale motivo il NdV tende ad essere esigente e puntuale nelle proprie richieste qualora ravvisi elementi non sufficienti a confermare il pieno superamento delle criticità riscontrate dalle CEV.

La prof.ssa Philip comprende le ragioni esposte e condivide pienamente l'obiettivo posto dal NdV per il prossimo ciclo di visite ispettive, manifestando tuttavia le difficoltà e l'impegno che le richiede il ruolo di coordinatore di CdS. Il Presidente del NdV accoglie quanto espresso dalla docente auspicando un coinvolgimento più attivo del Presidio della Qualità nel sostenere la gestione dei Corsi di Studio.

3. Audizione Direttore Generale e proposta di valutazione ai sensi dell'art. 14 d.lgs 150/2009 e s.m.i

2

Alle ore 15:00 interviene il Direttore Generale.

Il NdV, ai sensi dell'art. 14, co. 4, lettera e), del D.Lgs.150/09, e il suo aggiornamento D.Lgs 74/2017, propone all'organo di indirizzo politico e amministrativo la valutazione annuale del Direttore Generale (DG). L'accesso agli strumenti per premiare il merito è subordinato agli adempimenti di cui all'art. 14 comma 6, del suddetto Decreto Legislativo.

A livello generale il Sistema di Misurazione e Valutazione della performance (SMVP), modificato dal CdA in data 20/12/2018, prevede, al Capo IV, che il Direttore Generale sia valutato sulla base delle seguenti dimensioni:

- Performance di Ateneo (I.VA.P.), avente peso complessivo pari al 20% della valutazione complessiva;
- Obiettivi individuali, aventi incidenza sulla valutazione complessiva pari al 40%;
- Comportamenti organizzativi, che incide per il 40%.

Relativamente alla misurazione della performance di Ateneo (I.VA.P.) si fa riferimento a quanto indicato nella relazione sulla performance 2018 approvata dal CdA, nella seduta del 25/01/2019 secondo i criteri di valutazione e le relative fasce di collocazione indicate nei § 2.1 e 5.1 del SMVP così come modificato e approvato nella seduta del CdA del 20/12/2018.

In coerenza con quanto previsto dal SMVP attualmente vigente, per il 2018 gli ambiti di valutazione della performance di Ateneo sono indicati nel piano della performance 2018 e sono riepilogati nella tabella che segue:



I.VA.P.								
Didattica			Ricerca			Economico-gestionale		
peso	Indicatore	target	peso	Indicatore	target	peso	Indicatore	target
5%	Dati coerenti inviati dall'ateneo tramite Ans (Spedizioni 1, 4 e 5)	≥ 99%	5%	N. mobilità outgoing di studenti e laureati attraverso periodo di stage all'estero	≥ t ₁	10%	Indice spese di personale	≤ 80%
5%	Rapporto dati coerenti titoli di accesso inviati dall'ateneo tramite Ans/dati spediti	≥ 99%	5%	Verifica della efficace registrazione dei prodotti scientifici su catalogo U-PAD di Ateneo	≥ t ₁	10%	Indicatore di indebitamento	≤ 15%
5%	rapporto dati coerenti esami convalidati e riconosciuti inviati dall'ateneo tramite ans/dati spediti	≥ 99%	10%	Iniziative di formazione, incentivazione e sviluppo di una cultura di impresa tra docenti, ricercatori, dottorandi, laureati e studenti	n. 5 sezioni attivate al 31/12/18	10%	Indicatore di sostenibilità economico finanziaria	≥ 1
5%	Rapporto tra "Laureati con CFU validi per il corso < dei CFU previsti" su "Totale laureati"	< 5%				10%	Indicatore di tempestività dei pagamenti	≤ 0
10%	rapporto ore di lezione inserite tramite applicativo interno (PLD) per prenotare aule/ore di lezione offerta formativa esse3	≥ 85%				10%	Rapporto contribuzione studentesca/FFO	< 20%

Fonte: Piano triennale della Performance – triennio 2018-2020

3

Tali indicatori sono il risultato di una rimodulazione parziale rispetto a quelli originariamente approvati dal CdA del 26/01/2018, così come emerge dalla deliberazione del 27/07/2018 rispetto alla quale si riporta di seguito le tabelle con evidenziato in rosso le modifiche apportate, e le principali motivazioni che hanno indotto l'Ateneo ad approvare la rimodulazione. Le seguenti tabelle riportano altresì il valore finale assunto dai singoli indicatori (con i vari step di monitoraggio) e il relativo target di riferimento.

Rimodulazione e monitoraggio indicatori Didattica:

I.VA.P.						
Didattica						
peso	Indicatore	target	Valore al 30/06/2018	Valore al 30/09/2018	Valore al 31/12/2018	valore riferimento t ₁
5%	Rapporto dati coerenti inviati dall'ateneo tramite Ans / mediana di sistema atenei italiani	≥ 99%	Sped. 1 - 100,00	Sped. 1 - 100,00	Sped. 1 - 100,00	—
			Sped. 4 - 99,96	Sped. 4 - 99,94	Sped. 4 - 99,95	—
	Dati coerenti inviati dall'Ateneo tramite ANS (Spedizioni 1, 4 e 5)		Sped. 5 - 99,80	Sped. 5 - 99,80	Sped. 5 - 100,00	—
5%	Rapporto dati coerenti titoli di accesso inviati dall'ateneo tramite Ans/dati spediti	≥ t ₁	85,75	85,93	99,83	—
	Rapporto dati coerenti titoli di accesso inviati dall'ateneo tramite Ans/dati spediti	≥ 99%				
5%	rapporto dati coerenti esami convalidati e riconosciuti inviati dall'ateneo tramite ans/dati spediti	≥ t ₁	98,49	98,50	99,48	—
		≥ 99%				
5%	Rapporto tra "Laureati con CFU validi per il corso < dei CFU previsti" su "Totale laureati"	≥ t ₁	0,28%	0,82%	0,82%	—
		< 5%				
10%	rapporto ore di lezione inserite tramite applicativo interno (PLD) per prenotare aule/ore di lezione offerta formativa esse3	≥ 85%	89,03%	89,03%	89,03%	—

Fonte: Relazione sulla performance di Ateneo – anno 2018

- Indicatore “Rapporto dati coerenti inviati dall’Ateneo tramite Ans / mediana di sistema atenei italiani”: l’Amministrazione ha ridefinito l’indicatore, per una questione di mera chiarezza in “Dati coerenti inviati dall’Ateneo tramite ANS”, e poiché si tratta del primo anno di rilevazione di questo indicatore, l’Amministrazione ha deciso di limitare l’esame esclusivamente le Spedizioni n. 1, 4 e 5 ritenute comunque fondamentali ai fini dei dati utilizzabili nei criteri di ripartizione dell’FFO e sui quali l’Ateneo ha posto particolare attenzione nel primo semestre 2018.
- Indicatore “Rapporto dati coerenti titoli di accesso inviati dall’ateneo tramite Ans / dati spediti”: è stato modificato dall’Amministrazione prevedendo come target “≥ 99%”

- Indicatore “Rapporto dati coerenti esami convalidati e riconosciuti inviati dall’ateneo tramite Ans / dati spediti”: è stato modificato dall’Amministrazione prevedendo come target “ $\geq 99\%$ ”
- Indicatore “Rapporto tra Laureati con CFU validi per il corso < dei CFU previsti su Totale laureati”: è stato modificato il target “< 5%”

La modifica del target risiede nel fatto che la procedura ANS prevede spedizioni e invii sostitutivi anche degli anni precedenti e non si avrebbe un valore di riferimento stabile facendo riferimento all’annualità precedente. L’amministrazione specifica che porre target di raggiungimento di livelli “fissi” di indicatori rappresenta senza dubbio un obiettivo più sfidante rispetto al mero “miglioramento”.

Rimodulazione e monitoraggio indicatori Ricerca

Ricerca						
peso	Indicatore	target	Valore al 30/06/2018	Valore al 30/09/2018	Valore al 31/12/2018	valore riferimento t ₋₁
6,67%	N. mobilità outgoing di studenti e laureati attraverso periodo di stage all'estero*	$\geq t_{-1}$	59	108	108	88
5%	Rapporto CFU esteri presenti su ANS / CFU conseguiti	$\geq t_{-1}$	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
6,67%	Verifica della efficace registrazione dei prodotti scientifici su catalogo U-PAD di Ateneo	$\geq t_{-1}$	869	1.230	1.583	1.248
6,66%	Iniziative di formazione, incentivazione e sviluppo di una cultura di impresa tra docenti, ricercatori, dottorandi, laureati e studenti	n. 5 sezioni attivate al 31/12/18	1	4	6	—

* l'anno t₋₁ si riferisce all'a.a. 2016/17 mentre l'anno t all'a.a. 2017/18

Fonte: Relazione sulla performance di Ateneo – anno 2018

- Indicatore “Rapporto CFU esteri presenti su ANS / CFU conseguiti”: è stato eliminato l’indicatore in quanto, a seguito di un primo incontro svolto tra i Dipartimenti e l’ADOSS per verificarne l’andamento, si è constatato che per una prassi consolidata gli studenti scelgono quanti e quali esami (CFU) sostenuti all’estero farsi riconoscere a seguito di una propria valutazione di opportunità (andamento della media). Alla luce dei fatti, l’Ateneo ha ritenuto che l’indicatore, così come posto, non è significativo a valutare la performance dell’Ateneo; gli uffici intendono prima affrontare e risolvere la criticità emersa con azioni volte a non “disperdere” i CFU acquisiti all’estero. A fronte dell’eliminazione di tale indicatore è stato trasferito il peso assegnato allo

stesso (5%) all'indicatore "Iniziativa di formazione, incentivazione e sviluppo di una cultura di impresa tra docenti, ricercatori, dottorandi, laureati e studenti" (peso 5%) così da assumere il peso del 10%.

Si riporta di seguito l'andamento degli indicatori dell'ambito Economico-gestionale che peraltro non sono stati interessati dalla rimodulazione poc'anzi richiamata. Tali indicatori non risultano ancora certificati dal Miur attraverso la procedura PROPER, ma derivano dalla relazione al Bilancio unico d'Ateneo, trasmessa al NdV il 20/5/2019 dal responsabile dell'Area risorse finanziarie dott. Roberto Corradetti unitamente alla Relazione dei Revisori dei Conti che pure certificano il raggiungimento dei predetti indicatori. Il Nucleo si è avvalso in proposito di un documento di attestazione del Responsabile Area Risorse finanziarie.

Economico-gestionale					
peso	Indicatore	target	Valore al 30/06/2018	Valore al 30/09/2018	Valore al 31/12/2018
10%	Indice spese di personale	≤ 80%			72,70%
10%	Indicatore di indebitamento	≤ 15%			9,90%
10%	Indicatore di sostenibilità economico finanziaria	≥ 1%			1,09%
10%	Indicatore di tempestività dei pagamenti	≤ 0	-7,09	-6,85	-9,51
10%	Rapporto contribuzione studentesca/FFO	< 20%			15,20%

Fonte: verbale n. 402 del 17/05/19 dei Revisori dei Conti e documento di attestazione del Responsabile Area Risorse finanziarie

Il NdV rileva che i target sin qui esposti relativi ai tre ambiti di valutazione (Didattica, Ricerca ed Economico-gestionale) riconducibili agli I.V.A.P. sono stati pienamente ed interamente raggiunti, per cui gli indicatori per la valutazione della performance raggiungono un esito valutativo, ai sensi della tabella di riferimento esposta nel SMVP, pari al 100%.

Per quanto riguarda gli obiettivi individuali, aventi incidenza sulla valutazione complessiva pari al 40% il NdV ricorda che tali obiettivi sono stati formulati dal Rettore e accettati dal Direttore stesso, sono stati inseriti nel Piano Integrato e sono rappresentati (contenuto e output previsti per il 2018) nella tabella di seguito riportata tratta dal Piano integrato 2018.

Il Nucleo prende atto in data 27.07.2018 il CdA ha stralciato l'obiettivo assegnato in precedenza "monitoraggio, conferma e rafforzamento processi relativi ai beni e ai servizi (ex Upim, servizi sportivi in particolare) e procedure d'appalto" per via di difficoltà amministrative insorte. Tale obiettivo non verrà pertanto considerato.

Obiettivi/azioni	Output 2018
PROSPETTIVA DELLA DIDATTICA/SERVIZI AGLI STUDENTI	
Rafforzamento e monitoraggio progetto “I-care” rispetto all’andamento degli iscritti e delle matricole – a.a. 2018/19	Implementazione e messa a regime delle intere coorti per le lauree triennali e progetto per i corsi di laurea magistrali
PROSPETTIVA DELL’INTERNAZIONALIZZAZIONE	
- Rafforzamento dei processi di internazionalizzazione (nuovi assetti organizzativi e nuovi scenari geo-scientifici, nuove iniziative e lauree a doppio titolo)	- Studio e analisi dell’attuale contesto e prospettive di sviluppo – elaborazione di un report
- Dipartimenti di eccellenza	- Monitoraggio e coordinamento dell’attuazione del progetto in base alle fasi e tempi prestabiliti
PROSPETTIVA DELL’EDILIZIA E LOGISTICA	
- Monitoraggio, conferma e rafforzamento processi relativi ai beni e ai servizi (ex Upim, servizi sportivi in particolare) e procedure d’appalto	- Affidamento lavori entro il 31/12/2018
- Residenzialità studentesca e diritto allo studio. Spazi logistici per l’Ateneo e integrazione con l’assetto urbano	- Definizione procedure e progettazione, avvio affidamento lavori entro il 31/12/2018
PROSPETTIVA ORGANIZZATIVA GESTIONALE	
Riorganizzazione dell’assetto organizzativo delle strutture amministrative e delle responsabilità degli uffici	Entro il 31/12/2018

Fonte: Piano triennale della Performance – triennio 2018-2020

Dalla Relazione del Direttore, emerge compiuta e dettagliata rendicontazione per ciascun obiettivo. Nella riunione del 22.05.2019 il Direttore Generale è stato audito dal NdV in ordine al raggiungimento degli obiettivi individuali.

Nel prendere in esame i diversi obiettivi assegnati, oltre che affidarsi alla relazione del Direttore, il NdV ha effettuato ulteriori verifiche sul seguente obiettivo:

- Riorganizzazione dell’assetto organizzativo delle strutture amministrative e delle responsabilità degli uffici

In merito a tale aspetto, il NdV acquisisce la documentazione che il Direttore Generale ha inviato in data 21/12/2018 (prot. n. 26969) al Magnifico Rettore.

Alle ore 15:20 il Direttore Generale lascia la riunione.

Visto in conclusione, la rendicontazione degli obiettivi individuali del Direttore Generale e sentito il Direttore medesimo in data odierna, il NdV ritiene di avere elementi sufficienti per poter valutare l'attività svolta dal Direttore Generale nel corso del 2018 in relazione ai 5 obiettivi individuali che risultano raggiunti in modo pieno con un punteggio conseguente pari a 100%.

Relativamente, infine, alla valutazione dei **comportamenti organizzativi**, il NdV ha ricevuto dal Magnifico Rettore in data 15/05/2019 una "Nota al Presidente del Nucleo di Valutazione" (prot. 14548 del 15/05/2019) relativa alla proposta di valutazione del Direttore generale da parte del Rettore, come previsto nel SMVP.

Tale nota riporta le seguenti valutazioni:

- gestione delle reti e delle relazioni esterne: 100;
- sviluppo e gestione dell'innovazione: 100;
- capacità di valutazione: 100;
- gestione delle situazioni critiche: 100.

In ragione dei pesi definiti dal SMVP delle singole sotto-dimensioni emerge una valutazione complessiva della dimensione "Comportamenti organizzativi" pari a 100 punti su 100.

Per quanto sopra esposto la proposta complessiva di valutazione del Direttore Generale è pari a 100 punti su 100 ottenuta come riportato di seguito.

8

Profilo di risultato	Punteggio	Peso
Performance di Ateneo	100	20%
Obiettivi individuali	100	40%
Comportamenti organizzativi	100	40%
TOTALE	100	100%

La presente proposta è stata condivisa nella seduta odierna con il Direttore Generale. Preso atto che il Direttore non ritiene di formulare controdeduzioni, la proposta di valutazione verrà trasmessa al Rettore per i conseguenti provvedimenti.

Su questo punto il verbale viene redatto, approvato e sottoscritto seduta stante.

4. Incontro con il PQA – stato dell'AQ e superamento criticità accreditamento periodico

Come da convocazione, alle ore 15:35 interviene il Presidio della Qualità nella sua completa composizione, unitamente alla dott.ssa Dragotto, responsabile dell'Ufficio di supporto.

Il Presidente ringrazia per la presenza così nutrita che tende ad evidenziare il legame sempre stretto che caratterizza i due organi e sottoscrive l'attenzione al miglioramento continuo dell'Ateneo in ottica di AQ.

L'incontro odierno verte a verificare il completo superamento delle criticità emerse nei CdS sottoposti ad accreditamento periodico, sia dal punto di vista delle Raccomandazioni (individuata nella relazione finale dell'ANVUR con la lettera "C"), sia delle Segnalazioni (individuata con la lettera "B").

La valutazione dettagliata effettuata dal Ndv è esplicitata nella tabella seguente:

LMG-01 - Giurisprudenza		Osservazioni NdV
AQ5.A.2	Il Nucleo richiede di inviare Scheda SUA-CdS (a.a. 2019-20) e allegati pertinenti in cui si evinca il puntuale superamento della criticità riscontrata nell'AQ5.A.2, spiegando come il corso di studio si sia dotato di modalità sistematiche formali, documentate e periodiche di ascolto delle parti sociali. Si chiede di valutare l'opportunità, qualora non sia stato ancora attivato, di dotarsi di un Comitato di indirizzo permanente	La risposta appare esauriente. Si raccomanda di continuare a mantenere la periodicità delle consultazioni e di verbalizzare adeguatamente ogni consultazione.
AQ5.E.1	Il Nucleo richiede di avere documentazione che attesti il coinvolgimento degli interlocutori esterni nel monitoraggio dell'efficacia del percorso formativo (questo potrà avvenire anche in occasione di momenti formalizzati di consultazione di cui al punto AQ5.A.2 ma dovrà essere oggetto di apposita verbalizzazione)	La risposta appare esauriente. Si raccomanda di continuare a monitorare l'efficacia del percorso formativo e di darne adeguato riscontro in appositi verbali.
L-20 – Scienze della comunicazione		Osservazioni NdV
AQ5.A.1	Inviare Scheda SUA-CdS (a.a. 2019-20) comprensiva degli allegati pertinenti in cui si evinca il puntuale superamento della criticità riscontrata nell'AQ5.A.1 e AQ5.A.2, spiegando come il corso di studio si sia dotato di modalità sistematiche formali e periodicamente aggiornate di ascolto delle parti sociali, locali e nazionali	Risposta esaustiva, la criticità appare superata.
AQ5.C.4	si richiede di ricevere un riesame ciclico del corso; si raccomanda di sottoporre i contenuti del riesame al PQA, preventivamente all'invio al Nucleo. In tale riesame il corso deve porre particolare attenzione a esporre quali	Analizzata la risposta del corso inviata al PQA in data 24.1.2019, la criticità appare risolta. Si raccomanda di continuare sistematicamente nel processo di riesame, andando anche oltre



	azioni sono state intraprese per il superamento di tutte le criticità rilevate dalla CEV e a indicare la documentazione in cui le stesse possono essere analiticamente riscontrate	l'analisi fatta nelle schede di monitoraggio e di discutere nei Consigli, dando evidenza, di: - Individuazione dei problemi - Discussione delle cause - Adeguate azioni correttive - Valutazione dell'efficacia delle medesime
L-18 – Economia: banche, aziende e mercati		Osservazioni NdV
AQ5.A.2	Inviare Scheda SUA-CdS (a.a. 2019-20) comprensiva degli allegati pertinenti in cui si evinca il puntuale superamento della criticità riscontrata nell'AQ5.A.2, spiegando come il corso di studio si sia dotato di modalità sistematiche formali e periodicamente aggiornate di ascolto delle parti sociali, a livello locale e nazionale. In particolare si raccomanda di dare visibilità delle attività del CCRT che si suggerisce di denominare "Comitato di indirizzo permanente" in conformità alla dizione diffusa a livello nazionale	La criticità appare risolta.
L-39 – Teorie, culture e tecniche per il servizio sociale		Osservazioni NdV
AQ5.D.1	si invita il Cds a produrre adeguata documentazione in cui si evinca un'analisi disaggregata per singolo insegnamento e di rendere conto di come la stessa è stata discussa negli organi deputati, producendo opportuna documentazione. Si invita peraltro a produrre i verbali di consiglio in cui il corso ha risposto agli appunti della CPDS	In data 13.05.2019 è arrivata al Nucleo la comunicazione dalla referente amministrativa del CdS in cui si attesta che la discussione degli esiti della valutazione della didattica è avvenuta in maniera disaggregata nel Consiglio del 20.3.2019. La criticità, pertanto, appare superata
LM-62 – Studi politici e internazionali		Osservazioni NdV
AQ5.A.2	Inviare Scheda SUA-CdS (a.a. 2019-20) e gli allegati pertinenti in cui si evinca il puntuale superamento della criticità riscontrata nell'AQ5.a2, spiegando come il corso di studio si sia dotato di modalità sistematiche formali e periodiche di ascolto delle parti sociali. Si chiede di valutare l'opportunità, qualora non sia stato ancora attivato, di dotarsi di un Comitato di indirizzo permanente	La criticità appare superata

Per quanto concerne l'analisi preliminare svolta dal PQA sulle "B", il NdV prende atto con favore dell'ampio e accurato lavoro effettuato, sintetizzato in un report preciso e analitico per ogni singolo CdS.

La maggioranza delle Segnalazioni evidenziate dalle CEV hanno trovato risoluzione grazie alle azioni messe in campo. Rimangono criticità per un numero limitato di Segnalazioni. Il NdV raccomanda al PQA di continuare a monitorare e incentivare l'azione dei Cds per giungere al completo superamento di tutte le Segnalazioni, dandone riscontro puntuale a NdV.

Il Presidente del PQA, infine, descrive al NdV la struttura che il Presidio ha pensato per la propria relazione annuale, prevedendo tre sezioni: l'analisi della situazione; le attività svolte e i risultati ottenuti; la formulazione di proposte di miglioramento. Tale impostazione sarà identica sia per quanto riguarda la sfera della didattica, sia quella della ricerca.

Il NdV ritiene molto interessante la proposta fatta e suggerisce di articolare l'analisi sulla base dei Requisiti (R) previsti dall'Anvur per l'Assicurazione della Qualità. Così facendo, il PQA sarà in grado di monitorare lo stato complessivo ed analitico del sistema di AQ e avrà immediatamente contezza, per ogni criterio, dei punti di forza e di debolezza, preparandosi all'analisi che le CEV svolgeranno nella prossima tornata delle visite ispettive.

Il Presidente del NdV propone altresì un incontro, congiuntamente con il PQA, nel prossimo autunno, nell'ambito del quale sensibilizzare gli organi di ateneo sui temi dell'AQ.

Alle ore 16:45 il PQA lascia la riunione.

11

5. Programmazione triennale 2016-2018 e validazione finale

Nel proprio documento di Programmazione triennale 2016-2018 (approvato dagli organi nelle sedute del Senato accademico del 13 dicembre 2016 e del Consiglio di amministrazione del 14 dicembre 2016) l'Università di Macerata dichiarava che *"...intende portare avanti in chiave innovativa, coordinata e con obiettivi di miglioramento – anche nel quadro del suo Piano strategico 2013-2018 – azioni e interventi pianificati che si riferiscono ai seguenti obiettivi indicati dal MiUR"*:

1. **Obiettivo A:** *Miglioramento dei risultati conseguenti nella programmazione del triennio 2013-2015 su azioni strategiche per il sistema;*
2. **Obiettivo B:** *Modernizzazione ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche.*

Con riferimento all'Obiettivo B (Modernizzazione ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche) l'Ateneo ha scelto di perseguire l'azione c) *"Interventi per il rafforzamento delle competenze trasversali acquisite dagli studenti"* con particolare riferimento all'indicatore 3) ovvero alla *"Realizzazione di*

un progetto sperimentale di ateneo, anche dedicato ai soli docenti, orientato a favorire i risultati della formazione così come descritti dai descrittori di Dublino e a sostenere l'apprendimento attivo dello studente".

Per la realizzazione di tale obiettivo, l'Ateneo ha presentato un progetto che rispondeva anche all'esigenza di poter dare una risposta alle criticità emerse nel corso della visita CEV dell'aprile 2015 in cui, per il requisito AQ1.D.1 Risorse di docenza: qualità, veniva espresso il giudizio C. Accettato con una raccomandazione (l'Ateneo deve intraprendere delle azioni tese alla promozione dell'aggiornamento professionale della docenza, con particolare riferimento agli aspetti docimologici dell'accertamento degli apprendimenti).

Il progetto prevedeva la realizzazione di un percorso di formazione dedicato ai docenti con conseguente ricaduta valutabile sugli studenti e orientato a favorire i risultati della formazione così come definiti dai descrittori di Dublino e a sostenere l'apprendimento attivo e l'acquisizione di competenze trasversali da parte degli studenti.

Per la misurazione del raggiungimento di tale obiettivo e in coerenza con quanto chiesto dal DM 635/2016, l'Ateneo decideva di dotarsi di un proprio indicatore le cui caratteristiche sono illustrate nella tabella seguente:

12

Indicatore per l'obiettivo B, azione C, della Programmazione triennale 2016-2018	
Nome indicatore:	Numero dei docenti che hanno frequentato con profitto almeno 5 moduli del corso di formazione e hanno fruito dell'accompagnamento per la progettazione di un'attività sperimentale.
Motivazione scelta:	L'indicatore permette di comprendere non solo se il corso è stato predisposto ma anche se i docenti hanno partecipato al corso e se hanno fruito dell'accompagnamento nella progettazione.
Modalità di rilevazione e di aggiornamento dei dati:	La verifica dell'indicatore si effettua attraverso l'analisi dei dati provenienti dal tracciamento presenti nell'ambiente on line, dai risultati del test posizionato a fine modulo e dalla documentazione disponibile nell'ambiente del percorso di progettazione assistita.
Fonte di rilevazione:	Ambiente on line del Progetto

Valore iniziale dell'indicatore:	0
Valore finale dell'indicatore (target 2018):	10 docenti nell'anno 2017; ulteriori 40 docenti per l'anno 2018 per un totale di 50 docenti.
Ufficio dell'ateneo referente:	Ufficio Offerta Formativa – ADOSS

Il NdV ha validato il predetto indicatore nella riunione del 16/12/2016.

Nella riunione del 29/04/2019, al punto 4 dell'ordine del giorno, il NdV ha preso in esame gli adempimenti previsti dalla nota MiUR 6678 del 03/04/2019 avente ad oggetto *“Linee Generali di Indirizzo 2016 – 2018 (d.m. 635/2016) – Verifica dei risultati conseguiti 2019 obiettivi A - C”* in cui viene richiesto all'Ateneo di *“inserire i valori degli indicatori di Ateneo eventualmente selezionati, caricando altresì nella procedura la relazione di validazione da parte del Nucleo di Valutazione”*.

Nella medesima riunione, il NdV ha audito la dott.ssa Piantoni Marina, referente per l'Ateneo del progetto, chiedendo alla stessa l'invio di una relazione finale da cui si evincano i dati relativi al raggiungimento degli indicatori sopra indicati.

La relazione, che si allega alla presente, è pervenuta al NdV in data 15 maggio 2019, Prot. n. 14523

Il NdV, preso in esame la relazione finale pervenuta, relativamente ai seguenti indicatori:

13

* B_C_3 denominato *“Realizzazione di un progetto sperimentale di Ateneo, anche dedicato ai soli docenti, orientato a favorire i risultati della formazione così come descritti dai descrittori di Dublino e a sostenere l'apprendimento attivo dello studente”* e

* B_C *“Numero dei docenti che hanno frequentato con profitto almeno 5 moduli del corso di formazione e hanno fruito dell'accompagnamento per la progettazione di un'attività sperimentale che preveda la partecipazione attiva degli studenti”* confrontandoli con quanto dichiarato ed inserito dall'Ateneo nella procedura PRO3 del MiUR;

attesta la realizzazione dell'obiettivo di cui all'indicatore B_C_3 e il raggiungimento del target fissato dall'Ateneo per il 2018 di cui all'indicatore B_C

Il NdV dà quindi mandato all'Ufficio di supporto di inserire, all'interno del sito della PRO3, la presente relazione, dandone contestualmente informazione al Magnifico Rettore e al Direttore Generale.

Su questo punto il verbale viene redatto, approvato e sottoscritto seduta stante.

6. Validazione relazione performance di Ateneo

Il Presidente del NdV invita il dott. Valerio ad illustrare la propria istruttoria svolta sul punto in discussione.

Il NdV, dopo attenta analisi provvede alla validazione della Relazione sulla Performance di Ateneo – anno 2018, ai sensi dell’art. 14, co. 4, lett. c) del D.Lgs. 150/2009 e dell’art. 2, co. 1, lett. r) della L. 240/2010 e ne dà atto attraverso il documento di validazione allegato al presente verbale (che ne costituisce parte integrante). Il NdV ne attesta la conformità alla normativa vigente, l’attendibilità e la coerenza degli obiettivi rendicontati con la programmazione di Ateneo, nonché la chiarezza e la comprensibilità.

Il NdV redige e sottoscrive in presenza per mano di tutti i componenti il Documento di Validazione della Relazione sulla Performance 2018 che si allega al presente verbale di cui ne costituisce anch’esso parte integrante.

Il NdV dà mandato all’Ufficio di supporto di provvedere alle comunicazioni di propria competenza ed alla pubblicazione del documento di validazione nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito dell’Ateneo.

Su questo punto il verbale viene redatto, approvato e sottoscritto seduta stante.

7. Parere del Nucleo ai sensi dell’art. 13, comma 2, lett. c) dello Statuto

Premesso che:

14

- il nucleo si esprime in materia di reclutamento ai sensi dell’art. 13, comma 2, lett. c) dello **Statuto¹** nonché ai sensi dell’art. 3 del **Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240**, e dell’art. 6 c. 3 del **Regolamento per la disciplina del reclutamento, del regime giuridico e del trattamento economico dei ricercatori a tempo determinato** (DR n. 501 del 31/10/2013);
- la richiesta di un parere del Nucleo di Valutazione in materia di reclutamento è specifica dell’Ateneo di Macerata, in quanto nella maggioranza degli atenei italiani la materia è esclusivamente affidata agli organi di governo di ateneo come normato dalla legge n. 240/2010 art. 2, comma 1, lett. h);
- il parere del Nucleo di Valutazione in materia di reclutamento *non è vincolante* per le decisioni degli organi;
- sulla base di quanto sopra, il Nucleo interpreta il proprio ruolo in materia come verifica della coerenza tra la richiesta dei Dipartimenti e i criteri fissati dagli

¹ Art.13 SENATO ACCADEMICO

1) OMISSIS

2) In particolare sono attribuite al SA le seguenti funzioni:

a) OMISSIS;

b) OMISSIS;

c) propone al CdA, anche con riferimento al documento di programmazione triennale di Ateneo, l’attribuzione dei posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato, sulla base delle proposte deliberate dai Consigli di Dipartimento e del parere del Nucleo di Valutazione.

organi di ateneo e, dunque, non esprime una valutazione di merito ma di *coerenza* con i predetti criteri;

- la materia programmazione del reclutamento del personale è di particolare rilevanza per la sostenibilità del bilancio e, pertanto, necessita di una visione complessiva e pluriennale a livello di ateneo, visione che pure è opportuna per il rispetto dei vincoli legislativi in materia di reclutamento quali, tra l'altro, il ricorso alle procedure valutative di cui all'art. 24, 6 co., legge n. 240/2010;
- il Nucleo di Valutazione è ben consapevole che il passaggio alla logica di programmazione pluriennale costituisce uno sforzo significativo e rappresenta un'evoluzione importante nelle pratiche dell'Ateneo e che conseguentemente richiede un lasso di tempo adeguato per la completa transizione.

Il Nucleo di Valutazione ha preso in esame la documentazione pervenuta dai dipartimenti di Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali, Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo e dal Dipartimento di Studi Umanistici, lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia e rileva che:

- per quanto riguarda il dipartimento di *Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali* la proposta contenuta del verbale del 15.5.2019 fa riferimento a opportuna e analitica documentazione istruttoria che permette di collocare le proposte di chiamata in un orizzonte pluriennale, motivandole in modo analitico e comparato tra più settori, così come previsto dal SA nella seduta del 19 aprile 2018 (n. o.d.g. 5.1) e dal Cda del 20.4.2018 (n. o.d.g. 6.1).² Peraltro il Nucleo di valutazione rileva molto positivamente lo sforzo di collegare la programmazione agli obiettivi strategici del Dipartimento e dell'Ateneo. In questo senso, l'istruttoria effettuata, pur essendo ulteriormente migliorabile, può rappresentare una buona pratica anche per gli altri dipartimenti dell'Ateneo.
- relativamente al dipartimento di *Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo*, il Nucleo di valutazione rileva che, nei Consigli del 3.4.2019, è stata deliberata la proposta di programmazione. Il Nucleo prende atto con favore che tale proposta ha carattere pluriennale e presenta, tramite una scheda allegata, un riferimento analitico e comparato in ordine a didattica e ricerca. Il Nucleo segnala come ulteriore ambito di miglioramento il collegamento con gli obiettivi strategici del dipartimento e di Ateneo.
- Per quanto riguarda le delibere del *Dipartimento di Studi Umanistici, lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia*, il Nucleo prende atto con favore dello

15

² (...) "indirizzo ai Dipartimenti affinché le deliberazioni di cui al precedente punto 8) pervengano agli uffici dell'amministrazione e al Nucleo di valutazione corredate da un apparato motivazionale, analiticamente esposto nella parte narrativa del provvedimento, da cui risulti la puntuale applicazione delle linee guida approvate dal Senato accademico nella seduta del 17 dicembre 2013, in particolare per quanto attiene la comparazione con i settori scientifico-disciplinari presenti in Dipartimento e con riferimento all'impegno didattico da assolvere".

sforzo effettuato, nel verbale del 26.3.2019, solo relativamente alle chiamate di ricercatore di tipo B, di individuare una programmazione, tuttavia riscontra che l'analisi effettuata sembra far riferimento esclusivamente a necessità didattiche senza nulla dire rispetto alla ricerca. Altresì riscontra che la documentazione pervenuta in data 3.4.2019 consiste in richieste puntuali non riconducibili a una programmazione pluriennale come raccomandato dal SA e, più in generale, non si ravvisano nelle medesime richieste l'analiticità delle motivazioni e la comparazione tra settori, così come deliberato dal SA nella seduta del 19 aprile 2018 (n. o.d.g. 5.1) e dal Cda del 20.4.2018 (n. o.d.g. 6.1).

Sulla base di quanto sopra esposto, il Nucleo esprime il proprio nulla osta rispetto alle richieste effettuate dai Dipartimenti di Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali e di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo.

Per quanto riguarda le delibere del Dipartimento di Studi umanistici, lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia il Nucleo di Valutazione rimette le considerazioni formulate all'attenzione degli organi di Ateneo.

Su questo punto il verbale viene redatto, approvato e sottoscritto seduta stante.

8. Varie ed eventuali

Il Presidente del NdV, considerati i recenti episodi, sottolinea che ogni comunicazione indirizzata al NdV debba pervenire esclusivamente per mezzo della mail nucleo.valutazione@unimc.it e non utilizzando gli indirizzi di posta elettronica personali o istituzionali dei singoli componenti, ribadendo che il NdV è un organo collegiale e collegialmente affronta le questioni poste.

Non essendoci null'altro da discutere, la riunione termina alle ore 17:45.

Macerata, 22/05/2019

La Segretaria
f.to dott.ssa Silvia Mozzoni

Il Presidente
f.to prof. Matteo Turri

16



Relazione

Validazione Relazione sulla Performance - ANNO 2018

Il Nucleo di Valutazione, ai sensi dell'art. 14, co. 4, lett. c) del D.Lgs. 150/2009 e dell'art. 2, co. 1, lett. r) della Lg. 240/2010, valida la Relazione sulla Performance di Ateneo.

Tale disposizione è stata integrata dal D.lgs. 74/2017 che prevede che il Nucleo possa procedere alla validazione solo "a condizione che la stessa sia redatta in forma sintetica, chiara e di immediata comprensione ai cittadini e agli altri utenti finali".

La validazione della Relazione da parte del Nucleo di Valutazione costituisce uno dei momenti fondamentali per la verifica del corretto funzionamento del ciclo della performance, in quanto rappresenta:

- da un lato, il completamento del ciclo della performance con la verifica, e la conseguente validazione, della comprensibilità, conformità e attendibilità dei dati e delle informazioni riportate nella Relazione, attraverso la quale l'amministrazione rendiconta i risultati raggiunti (art. 4, co. 2, lettera f), del D.Lgs. 150/2009);
- dall'altro, il punto di passaggio, formale e sostanziale, dal processo di misurazione dei risultati raggiunti al sistema premiale, attraverso il momento della valutazione di quanto rendicontato. Ai sensi dell'art. 14, comma 6, del decreto, la validazione della Relazione è, infatti, condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali del merito.

Sulla base, quindi, di quanto espresso dal D.Lgs. 150/2009, è stata analizzata la Relazione sulla Performance relativa all'anno 2018, approvata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 25/01/2019, unitamente ad altri documenti ritenuti di interesse ai fini dell'attività, tra cui:

- le Relazioni sulla Performance, ed i relativi documenti di validazione, con riferimento agli anni 2016 e 2017;
- il Piano integrato della Performance, della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2020;
- il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance vigente.

Nell'analisi si sono adottate, quale riferimento metodologico, le Linee Guida nr. 3/2018 della Funzione Pubblica che fanno riferimento alle regole dettate dal D.Lgs. 150/2009. Tale Decreto, e la relativa prassi, sono stati presi a riferimento dal NdV in relazione al richiamo della L. 240/2010 che, all'art. 2, co. 1, lett. r), prevede che il Nucleo sia titolare delle funzioni di cui all'art. 14 del D.Lgs. 150/2009 "relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere nelle università, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale". Laddove ritenuto opportuno si sono seguite le indicazioni di cui alla Delibere 5 e 6 del 2012 dell'ANAC/CIVIT che, sostituite per i soli Ministeri dalle Linee Guida 3/2018 della Funzione Pubblica, presentano



elementi che il NDV ritiene utile approfondire anche con riferimento alla Relazione sulla Performance 2018.

CONTENUTI DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Il percorso di validazione della Relazione sulla Performance dell'Università di Macerata ha avuto ad oggetto, in prima istanza, la valutazione della struttura del documento sia dal punto di vista formale che contenutistico.

Con riferimento all'analisi delle singole sezioni si è prestata particolare attenzione oltre agli aspetti formali, anche agli aspetti contenutistici e sostanziali previsti dal Legislatore al fine di verificarne la coerenza piena con il dettato normativo.

La prima sezione, denominata "Presentazione della relazione e indice" contiene una presentazione ufficiale della Relazione ove ne vengono enunciate le principali caratteristiche. Viene fornita una sintetica descrizione delle finalità della Relazione sulla Performance e delle caratteristiche peculiari della medesima.

La seconda sezione della Relazione è intitolata "Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni" e contiene riferimenti al contesto interno di riferimento. Si ritiene, in tale sede, porre in evidenza la descrizione del contesto interno di riferimento, con particolare enfasi sul sistema finanziario e sul sistema organizzativo.

Sebbene manchino, dal punto di vista formale, paragrafi esplicitamente dedicati all'analisi del contesto esterno ed alla valutazione delle criticità e delle opportunità delle analisi di contesto, sono presenti in modo diffuso e talora approfondito nel testo riferimenti a tali elementi. Si suggerisce, al fine di rafforzare la chiarezza e la completezza della Relazione, l'introduzione di paragrafi specificatamente dedicati all'analisi del contesto esterno e ad una valutazione delle criticità e delle opportunità (secondo un modello proponibile di analisi SWOT) del contesto interno ed esterno.

La sezione terza, relativa a "Indicatori e performance di Ateneo" si apre con la declinazione dell'albero della performance che presenta, in modo chiaro, la connessione tra missioni, programmi e obiettivi strategici.

Nel complesso anche le sotto-sezioni dedicate agli obiettivi strategici, del Direttore e delle Aree rappresentano in modo dettagliato il grado di raggiungimento degli obiettivi e le eventuali modifiche in corso d'anno degli stessi.

Gli indicatori risultano declinati correttamente e chiari, sia nella descrizione che nella valorizzazione.

In tale sezione si segnala positivamente l'analisi degli scostamenti effettuata, oltre che il giusto richiamo alla sezione relativa alla trasparenza e la dettagliata analisi delle variazioni in corso d'anno degli obiettivi, che permette di avere un quadro evolutivo dello stato di attuazione nel corso d'anno degli obiettivi operativi.

Come l'anno scorso, anche quest'anno, l'approfondimento di cui alla sezione 4 (Risorse, efficienza ed economicità) risulta ben articolato. Una nota in tale ambito è l'assenza, non imputabile all'Ateneo (vista l'assenza dell'attuazione della previsione normativa), del Piano degli indicatori e dei risultati di bilancio, che darebbe completezza al documento. Il NdV rileva positivamente che, come segnalato nel corso della validazione della Relazione sulla Performance 2017, i



dati in tale sezione sono stati esposti secondo una serie storica triennale, la raccomandazione è quella di mantenere e implementare tale serie storica nelle prossime Relazioni sino ad arrivare a serie quinquennali.

Da ultimo occorre considerare:

- la sezione 5 (Pari opportunità e bilancio di genere) che sottolinea l'attenzione alla tematica da parte dell'Ateneo;
- la sezione 6 (Il processo di redazione della Relazione sulla Performance) che presenta, oltre alla declinazione delle fasi di approvazione, il necessario approfondimento circa i punti di forza e di debolezza del ciclo della performance.

Nel complesso il documento può ritenersi conforme, sia dal punto di vista formale sia sostanziale, alla normativa vigente, si segnala come la struttura risponde alla Delibera CIVIT/ANAC nr. 5/2012 e come tale Delibera risulti, per i Ministeri, superata dalle Linee Guida nr. 3/2018. Benché, si ricorda, tali Linee Guida non siano applicabili direttamente all'infuori dei Ministeri si invita l'Ateneo, in occasione della prossima Relazione sulla performance (relativa all'annualità 2019) a valutare spunti di integrazione e miglioramento derivanti dalle Linee Guida.

ANALISI DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDICATORI

Nel corso degli anni gli indirizzi del NdV, in materia di Relazione sulla Performance sono costantemente andati in direzione della garanzia della piena trasparenza e attendibilità delle informazioni esposte nella Relazione. Questo ha comportato la richiesta che tutti i dati rendicontati nella Relazione poggiassero su atti, documenti (delibere del S.A. e del C.d.A., Bilanci, ecc.) o evidenze tali da garantire la piena dimostrabilità di quanto relazionato.

Nell'attività di valutazione il Nucleo ha provveduto a verificare i richiami contenuti nel capitolo 3, mentre con riferimento ai dati ed alle informazioni contenute negli Allegati 1 e 2, relative agli obiettivi operativi del Direttore, dell'Amministrazione e agli obiettivi operativi è stata effettuata una verifica a campione sui documenti, sui dati e, in generale, sulle informazioni ivi contenute.

L'ottica con cui sono state svolte tali indagini sono state quelle della tutela dello stakeholder per cui la valutazione ha avuto oggetto sia la validazione dell'attendibilità dei dati, sia l'accessibilità ai medesimi da parte dello *stakeholder*. In prima istanza è stato effettuato un raccordo tra obiettivi del Piano della Performance 2018 e Relazione sulla Performance ad esso riferita, raccordo che ha dato esito positivo ma che porta a proporre l'introduzione di una codifica che identifichi chiaramente e univocamente l'obiettivo (ed il connesso target) sia in fase di programmazione che in fase di rendicontazione.

Preso atto che tutti gli obiettivi del Piano Performance trovano riscontro e rendicontazione nella Relazione sulla Performance e preso atto che gli indicatori siano stati utilizzati in modo corretto, sono stati analizzati i singoli obiettivi al fine di valutarne punti di debolezza e incongruenze, a campione si è effettuato un



approfondimento, con esito positivo, sulla possibilità di dimostrazione degli obiettivi prescelti, attraverso indicatori e mezzi di prova oggettivi.

Come negli anni precedenti, nell'analisi della Relazione è emerso un buon livello di definizione degli obiettivi anche se il Nucleo sottolinea l'importanza di una costante tensione verso la chiara identificazione del livello di risultato raggiunto, a fianco dello stato di raggiungimento o meno dell'obiettivo.

Il NdV invita, inoltre, ad un presidio costante nelle fasi di definizione dei target e di descrizione dei risultati raggiunti che, allo stesso tempo, devono essere sintetiche ma puntuali. Con riferimento specifico ai target si invita, come l'anno scorso, a non distogliere l'attenzione alla definizione di target che abbiano una dimensione quantitativa, misurabile e dimostrabile oggettivamente.

A seguito di tale analisi emerge, nel complesso, come il documento possa, per quanto concerne le informazioni in possesso del Nucleo di Valutazione, considerarsi attendibile, gli obiettivi rendicontati si possano considerare coerenti con la programmazione di Ateneo e come gli indicatori e i dati debbano reputarsi affidabili ai fini di una corretta rendicontazione.

Unica segnalazione che il NDV reputa opportuna è che si proceda ad un aggiornamento del SMVP che definisca quale sia la performance organizzativa dell'amministrazione nel suo complesso che dovrà essere misurata e valutata, in sede di rendicontazione della performance, dall'OIV.

CHIAREZZA E COMPRENSIBILITA' DELLA RELAZIONE

La Relazione sulla performance 2018 presenta un grado di comprensibilità molto soddisfacente. Si tratta di una relazione sintetica ma che, allo stesso tempo, non perde di vista l'orientamento ai contenuti ed alla leggibilità. Tale risultato tuttavia non deve fare perdere l'attenzione su tale fattore che deve essere costantemente presidiato. Come negli anni scorsi, anche per gli anni a venire il Nucleo, si impegna a supportare gli Uffici per il miglioramento continuo della documentazione connessa al ciclo della Performance in generale e alla Relazione sulla performance nello specifico.

A parere del Nucleo il documento rispetta il requisito di comprensibilità e rispetta gli ulteriori requisiti di sinteticità e chiarezza previsti dal D.Lgs. 74/2017.

CONCLUSIONI

Viste le considerazioni di cui ai paragrafi il giudizio del Nucleo di Valutazione sulla Relazione sulla Performance 2018 è positivo. Tale documento rappresenta la prosecuzione di un percorso di miglioramento che ha interessato l'Ateneo sin dalla Relazione sulla performance 2014 e che continuerà negli anni prossimi a venire.